

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 27 n° 189

European e-Participation Day 2015

Sono convinti di avere una voce che conta in Europa solo il 19 per cento degli intervistati italiani, contro una media europea del 42 per cento. Tra gli italiani il 56 per cento confessa di non comprendere come funziona l'Unione europea, il 72 per cento ammette di non essere bene informato sulle questioni Ue e il 67 per cento non conosce i propri diritti. I dati emergono da una recente indagine di Eurobarometro che analizza l'opinione pubblica nell'Unione europea. Il 64 degli italiani e il 69 per cento degli europei percepisce l'Unione come "burocratica", mentre la connotazione di un'istituzione "lontana" trova un grado di accordo nel 57 per cento delle risposte in Italia e nel 55 per cento delle risposte totali. Eppure l'Europa è a portata di clic, senza gradi di separazione, grazie a diversi strumenti di e-participation, che soprattutto gli italiani non conoscono, come petizioni, consultazioni ecc.



L'obiettivo dell'European e-Participation Day 2015 (www.euparticipation.org), in programma giovedì 7 maggio alla Città Educativa di Roma e in altri undici paesi europei, è offrire strumenti concreti di partecipazione alle politiche europee, coinvolgendo le nuove generazioni in una giornata di lavoro al fianco di esperti per sperimentare metodi innovativi di progettazione sociale e di partecipazione.

Alle 10, negli spazi della Palestra dell'Innovazione a via del Quadraro 102, apre i lavori il direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, Mirta Michilli. Poi cominciamo subito le attività di team building, animate da Cecilia Stajano (Innovazione nella scuola, Fondazione Mondo Digitale). L'effetto moltiplicatore che possono avere i giovani nei processi di e-participation viene "dimostrato" da Alfonso Molina, professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale. Dopo una breve presentazione del concorso "My e-Participation Story" da parte di Barbara Quarta, coordinatrice del progetto e-Europa in Italia, intervengono Matteo Martone, presidente dell'associazione Model European Parliament Italia (MEP Italia), Gianni Dominici, direttore generale di ForumPA, Fiorella De Cindio, presidente della Fondazione Rete Civica Milano e professore associato presso il Dipartimento di Informatica, Università degli studi di Milano, e Teresa Petrangolini, consigliere della Regione Lazio, fondatrice di Cittadinanzattiva onlus. Seguono cinque tavoli di lavoro, tutti animati con l'efficace metodo Lego Serious Play: esperti e giovani lavorano insieme per costruire l'Europa dove tutti hanno voce. A coordinare il progetto annuale E-UROPa – Enabling European e-Participation è Telecentre Europe. In squadra organizzazioni di undici paesi: Fondazione Mondo Digitale (Italia), I.A.N. International Aid Network (Serbia), Telecentre-Danmark (Danimarca), Stowarzyszenie Miasta W Internecie (Polonia), Fundacja Rozwoju Społeczeństwa Informacyjnego (Polonia), Fundatia Eos Educating For An Open Society (Romania), Asociacija Langas I Ateiti (Lituania), Albanian Institute Of Science (Albania), Associacio Per A Joves Teb (Spagna), LIKTA (Lettonia), Stiftung Digitale Chancen (Germania), e Smart Work Association (Estonia).